

**SINTESI RAGIONATA DELLA LEGGE 27 DICEMBRE
2013, n. 147 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL
BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO"
(LEGGE DI STABILITA' 2014)**

**La Legge di Stabilità e le disposizioni di interesse per le
persone con sclerosi multipla**

Commenti a cura dell'Osservatorio AISM diritti e servizi

**Osservatorio AISM
"SM e Diritti"**

1: LEGGE DI STABILITA' 2014 ED ANALISI DELLE DISPOSIZIONI DI INTERESSE PER LE PERSONE CON SM

1.1 Premessa

La legge di stabilità, insieme alla legge di bilancio, costituisce la manovra di finanza pubblica per il triennio di riferimento e rappresenta lo strumento legislativo principale d'attuazione delle linee programmatiche a medio termine dettate dalla politica di finanza pubblica. Essa sostituisce la legge finanziaria e rispetto a quest'ultima prevede novità sia in ordine ai tempi di presentazione sia in merito ai contenuti, con l'intento di conferire alla norma d'attuazione una forma leggera e d'immediata comprensione, sfoldendo quella miriade di norme di delega e organizzative che caratterizzavano la precedente Finanziaria.

In questo dossier vengono illustrate ed analizzate alcune disposizioni contenute nella **Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"** pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013 (si tratta di un provvedimento composto da un unico articolo e 749 commi), focalizzando l'attenzione sulle misure di interesse per le persone con SM.

1.2 L'analisi ragionata della Legge Stabilità 2013

Le disposizioni disciplinate all'interno della legge di stabilità e che hanno un impatto diretto sulla qualità di vita delle persone con SM, attengono alle seguenti materie:

- ❖ **Finanziamento dei Fondi per il sociale**
- ❖ **Carta Acquisti (Social Card)**
- ❖ **Le misure di interesse in campo sanitario**
- ❖ **Agevolazioni e detrazioni**
- ❖ **Pensione anticipata**

Finanziamento dei Fondi per il sociale – [Commi 199 – 200 – 215 – 216 – 217 – tabella C]

Fondo per le non autosufficienze

Premessa

Il Fondo è stato istituito dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed è finalizzato a garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali in favore delle persone non autosufficienti. Al Fondo per le non autosufficienze sono stati assegnati inizialmente 100 milioni di euro per l'anno 2007, 300 milioni per il 2008 e 400 milioni per il 2009 e il 2010, da ripartire alle Regioni e alle Province autonome in funzione della popolazione non autosufficiente e di indicatori socio-economici. Nel 2011 la somma si è però contratta del 75% fino a quota 100 milioni (risorse queste, che sono state però dedicate tutte in favore dei pazienti affetti da SLA). Nel 2012 il Fondo non è stato finanziato mentre per il 2013 sono stati stanziati 275 milioni, prevedendo di destinare non meno del 30% del Fondo ad interventi tesi a favorire la permanenza a domicilio delle persone con disabilità gravissima: rispetto agli anni precedenti il Governo ha cambiato il suo orientamento di dedicare risorse a specifiche patologie (caso SLA) ampliando il fondo a tutte le gravissime disabilità. Nel corso del 2013 AISM si è quindi attivamente impegnata per far rientrare le persone con SM con gravi disabilità all'interno di questa quota riservata ai disabili gravissimi ed in tal senso ha prodotto documentazione tecnica a supporto - con il contributo della società scientifica SIN che ha conferito ad essa validazione scientifica - e attivato interlocuzioni dirette con gli Assessorati Regionali competenti.

FNA 2014

La versione ultima della legge di stabilità dispone che **“per gli interventi di pertinenza del Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, è autorizzata la spesa di 275 milioni di euro per l'anno 2014.**

Il Fondo è ulteriormente incrementato di 75 milioni di euro per l'anno 2014, da destinare esclusivamente in favore degli interventi di assistenza domiciliare per le persone affette da disabilità gravi e gravissime. Anche per il 2014 sono state destinate specifiche risorse alle gravissime disabilità e le persone con SM gravi potranno quindi fare affidamento – assieme con altre persone affette da disabilità gravi e gravissime – sui 75 milioni di euro aggiuntivi finalizzati a mantenere i disabili nel proprio contesto di vita attraverso la fruizione di servizi di assistenza e cura domiciliare.

AISM terrà monitorata la materia, analizzando i successivi decreti attuativi e di riparto delle risorse del Fondo alle Regioni al fine di assicurarsi che le persone con SM possano fruire di tali risorse e dei servizi ad esse collegati.

Fondo per le Politiche Sociali

Premessa

Il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) è stato previsto inizialmente dalla legge 449/1997 e ridefinito dalla legge 328/2000, ed è la fonte nazionale di finanziamento specifico degli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie. Il Fondo Sociale va a finanziare un sistema articolato di Piani Sociali Regionali e Piani Sociali di Zona che descrivono, per ciascun territorio, una rete integrata di servizi alla persona rivolti all'inclusione dei soggetti in difficoltà, o comunque all'innalzamento del livello di qualità della vita. Nel 2004 lo stanziamento complessivo è stato di 1,884 miliardi di euro ma nel corso degli anni i finanziamenti si sono notevolmente ridotti: 43,7 milioni di euro nel 2012 per poi risalire fino alla quota del 2013 di 344,17 milioni di euro, ovvero il 77,8% in meno rispetto a quanto stanziato nel 2004.

FNPS 2014

Al Fondo Nazionale Politiche Sociali sono destinati complessivamente 317 milioni di euro. Tali risorse sono finalizzate a rispondere ai bisogni essenziali, garantendo l'attivazione di servizi e prestazioni sul territorio nazionale.

Altri fondi per il sociale

- ❖ In ambito di politiche del lavoro è stato istituito il **Fondo per le politiche attive del lavoro** con dotazione di 55 milioni per il periodo 2014-2016 per la realizzazione di iniziative, anche sperimentali, volte a potenziare le politiche attive del lavoro;
- ❖ **Il Fondo Nazionale Servizio Civile** è finanziato per il 2014 per 105,2 milioni di euro e per 73 milioni per gli anni 2015 e 2016. Il Fondo è destinato principalmente a sostenere le spese per i giovani che partecipano a progetti di servizio civile, prevalentemente impegnati in attività di difesa della Patria a rilievo sociale;
- ❖ **Il Fondo Nazionale infanzia e adolescenza** è finanziato per 30,6 milioni per il 2014 e 28,7 per il biennio successivo;
- ❖ Viene incrementata di 10 milioni per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 la dotazione del **Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità**;
- ❖ **Il Fondo per le politiche della famiglia** è finanziato per 20,9 milioni di euro per il triennio;

❖ **Al 5 per mille** resta il tetto di 400 milioni.

Rispetto al 5 per mille AISM ha chiesto con forza al Governo, insieme alle più importanti organizzazioni no profit italiane, di eliminare il tetto di 400 milioni, assegnando ad ogni organizzazione quanto effettivamente destinato dai cittadini. Al momento tuttavia rimane quel tetto che, di fatto, ha tolto alla ricerca sulla sclerosi multipla promossa da AISM e la sua Fondazione circa 2,5 milioni di euro negli ultimi due anni.

Analizzando il quadro generale dei finanziamenti al sociale, pur a fronte di un timido cambiamento di rotta rispetto al passato (rifiinanziamento di fondi in passato azzerati, ampliamento del Fondo per le non autosufficienze a più destinatari e non solo a specifiche patologie), si deve porre in evidenza come la maggioranza degli stanziamenti approvati non siano pluriennali ma spot per un solo anno. Ciò non consente la definizione di una programmazione delle attività sul lungo periodo ma crea invece instabilità in quanto non è possibile garantire con continuità l'attivazione di progetti e la fruizione di servizi e prestazioni in ambito sociale e sociosanitario.

Carta Acquisti (Social Card) – [Comma 216]

Estesa la platea dei beneficiari della carta acquisti ordinaria, con uno stanziamento pari a 250 milioni di euro per il 2014.

Viene estesa anche agli stranieri la carta acquisti ordinaria destinata a persone in difficoltà con più di 65 anni o meno di tre anni (il titolare in questi casi è il genitore). La **carta acquisti consiste in 40 euro al mese da usare per pagare la spesa alimentare e sanitaria, per pagare le bollette e dà anche diritto ad alcuni sconti nei negozi convenzionati.** La legge di stabilità, destinando 250 milioni di euro a questa nuova carta acquisti, sancisce che dal 2014 potranno ottenerla anche i cittadini comunitari, i familiari di cittadini italiani o comunitari che non hanno la cittadinanza in uno stato membro ma che hanno il diritto di soggiorno e i cittadini stranieri con regolare permesso di soggiorno.

La legge di stabilità prevede inoltre un'estensione della carta acquisti straordinaria (sperimentazione di un apposito programma di sostegno per l'inclusione attiva, volto al superamento della condizione di povertà, all'inserimento e al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale).

In questo caso si parla della misura introdotta nel 2012 e attivata in via sperimentale solo in alcune città (Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia e Verona). Anche questa carta è destinata alle famiglie che hanno difficoltà economiche, deve essere chiesta direttamente al Comune in cui si risiede e prevede dei criteri molto rigidi per la sua assegnazione, tra cui la presenza di un minore all'interno del nucleo familiare. **Il fondo viene incrementato con 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014-2016 ed esteso a tutti i Comuni italiani.**

Le misure di interesse in campo sanitario – [Commi 222 – 426 – 481 legge di bilancio pluriennale 2014-2016]

Finanziamenti al Servizio Sanitario Nazionale

Il Ddl Stabilità 2014, contrariamente a quanto avvenuto con le precedenti manovre finanziarie, per la prima volta non contiene tagli al Fondo Sanitario Nazionale per il triennio 2014-16 suscettibili di ripercussioni sui livelli essenziali delle prestazioni sanitarie erogate ai cittadini.

Nel finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale ci saranno 2 miliardi in più: per il 2014 salirà infatti a 109,901 miliardi la quota a carico dello Stato, per l'appunto 2 miliardi in più rispetto ai 107,9 miliardi previsti dalla precedente legge di stabilità del Governo Monti, a copertura del mancato inserimento dei nuovi ticket.

Quest'anno dunque non sono stati effettuati tagli che impattano sui livelli dei servizi sanitari: i Livelli essenziali di assistenza (Lea) non saranno toccati e non ci saranno nuovi ticket.

Vi sono invece delle misure di contenimento relative alla spesa nel pubblico impiego: viene infatti confermato il taglio di 540 milioni nel 2015 e di 600 milioni dal 2016 al Fondo Sanitario Nazionale, in forza delle misure sul Pubblico Impiego che riguardano anche il personale sanitario dipendente e convenzionato.

Altre misure di interesse

- ❖ Incremento pari a 121 milioni, per il 2014, delle risorse per gli **obblighi di rimborso relativi all'assistenza sanitaria ai cittadini italiani all'estero;**
- ❖ Viene stabilito che **il Prontuario della continuità assistenziale ospedale territorio (PHT) è aggiornato annualmente da parte dell'Aifa, che individua ogni anno un elenco di medicinali che potranno essere dispensati attraverso le farmacie convenzionate.** Quindi sarà abbassato il tetto di spesa per la farmaceutica ospedaliera e elevato quello della spesa per la farmaceutica territoriale.

Agevolazioni e detrazioni – [Commi 172 - 139 – 575]

IVA agevolata per le prestazioni socio-sanitarie o educative

La precedente legge di stabilità aveva rinviato al 2014 l'aumento dell'IVA (dal 4 al 10%) per alcune **prestazioni socio-sanitarie svolte dalle cooperative sociali e loro consorzi**.

La principale conseguenza era il rischio di una diminuzione dell'erogazione dei servizi assistenziali territoriali (i Comuni ricorrono molto a tali servizi e questo aumento dell'IVA avrebbe comportato meno servizi per i cittadini e meno risorse da investire nel welfare).

L'attuale Legge di Stabilità ripristina invece l'aliquota IVA ridotta del 4% per i servizi e le prestazioni socio-sanitarie o educative (gestiti in forma diretta o convenzionata), comprese quelle di assistenza domiciliare o ambulatoriale o in comunità, in favore di anziani e inabili adulti.

Detrazioni per ristrutturazioni e interventi di risparmio energetico

Via libera alla proroga fino alla fine del 2014 della **maxi-detrazione Irpef del 50% sui lavori di ristrutturazione edilizia** (limite di spesa di 96mila euro) **e di quella Irpef e Ires del 65% per gli interventi sul risparmio energetico**. Nel 2015, i due incentivi verranno ridotti rispettivamente al 40 e al 50%.

Razionalizzazione delle detrazioni fiscali

Con il comma 575 dell'articolo 1, viene formalizzato l'intento di limitare la cosiddetta "spesa fiscale".

Sotto la voce "spesa fiscale" rientrano tutte le agevolazioni, detrazioni, deduzioni, detassazioni, aliquote agevolate di cui si possono avvalere i contribuenti: si tratta quindi di un'ampia gamma di oneri che la persona può detrarre (al 19% della spesa sostenuta ed in sede di denuncia annuale dei redditi) come per esempio le spese sanitarie, le spese per l'acquisto di ausili o veicoli adattati al trasporto etc.

Queste detrazioni, stando alla legge di stabilità, devono essere razionalizzate fino ad assicurare maggiori entrate pari a 488,4 milioni di euro per l'anno 2014, a 772,8 milioni di euro per il 2015 e a 564,7 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016.

"Razionalizzare" significa diminuirne la percentuale detraibile oppure applicare la detrazione ponendo limiti di reddito oppure sopprimere alcune spese detraibili o un mix di tutti questi interventi. Questo intervento normativo, molto impegnativo sotto il profilo tecnico, deve essere definito entro il 31 gennaio 2014.

La disposizione non confermata

Il successivo comma 576 prevedeva, nel caso di non rispetto del termine per procedere alla razionalizzazione delle detrazioni, lo scatto della cosiddetta "clausola di salvaguardia", riducendo in modo lineare la detrazione dal 19% al 18% - per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013 e quindi già sui redditi del 2013 - e al 17% a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014.

Fortunatamente questo taglio lineare alle detrazioni è stato scongiurato e il comma 576 verrà abrogato. Infatti, secondo quanto comunicato in una nota del Ministro dell'Economia, il taglio delle detrazioni non ci sarà e le risorse che verranno a mancare per esercitare l'intervento di razionalizzazione delle detrazioni stesse – così come previsto dal comma 575 della Legge di Stabilità – verranno reperite nella Delega Fiscale attualmente in approvazione in Parlamento. Sarà quindi questo lo strumento legislativo attraverso cui sarà esercitato l'intervento di razionalizzazione delle detrazioni e per trovare le risorse mancanti, verranno incrementati gli obiettivi di risparmio e si procederà con tagli alla spesa per circa 500 milioni.

Pensione anticipata – [Comma 493]

La cosiddetta Riforma Fornero (Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e Legge 24 febbraio 2012, n. 14) ha introdotto diverse novità relative ai computi e conteggi delle pensioni. In particolare, rispetto al tema del prepensionamento, chi ha almeno 42 anni e 1 mese di contributi se uomo - o 41 anni e 1 mese di contributi se donna - può andare in pensione anticipata, senza alcun limite anagrafico di età minima.

Tale Riforma prevedeva però per il pensionamento anticipato il non computo nell'anzianità contributiva dei permessi di Legge 104/92 e di quelli per il congedo straordinario.

La Legge di Stabilità 2014 ha però sanato questa disparità tra tipologie di permessi, escludendo dal calcolo delle penalizzazioni ai fini della pensione anticipata "i congedi e i permessi concessi ai sensi dell'articolo 33 della Legge 104/92".

La formulazione del comma non è delle migliori, poiché i congedi non sono previsti dalla Legge 104/92 ma dal Decreto Legislativo 151/2001, ma gli intenti del Legislatore sono piuttosto chiari ed evidenti agli Atti della Camera.

Le associazioni e la FISH si sono attivate sia verso i singoli parlamentari sia verso il Ministro Giovannini al fine di far modificare la Riforma Fornero e questo cambiamento di passo costituisce un'opportunità sia per i lavoratori con disabilità sia soprattutto per i familiari, che al momento non avevano alternative per il pre pensionamento

(anticipato), neanche se assistono persone con grave disabilità.

2. DECRETO MILLEPROROGHE

All'interno di questo dossier è stata inserita anche una parte relativa al **Decreto Milleproroghe** (Decreto Legge n.150 del 30 Dicembre 2013, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.304 del 30 dicembre 2013), l'atto finale dell'anno solare per il Governo in carica, dove trovano spazio tutte quelle correzioni ai provvedimenti non ancora attuati nella loro interezza o per rivedere alcune disposizioni.

In tale testo si trovano quindi alcune misure di interesse per le persone con SM, che vanno a modificare sia norme già vigenti, sia quelle in procinto di entrare a regime nel 2014.

Casa, sospensione degli sfratti per le categorie disagiate

Il Decreto Milleproroghe prevede la **sospensione degli sfratti per le categorie disagiate fino al 30 giugno 2014**.

Si tratta della sospensione per sei mesi dei provvedimenti esecutivi di sfratto nei confronti di soggetti con un reddito annuo lordo familiare inferiore a 21 mila euro, che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare figli fiscalmente a carico, persone ultra-sessantacinquenni malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66%, purché non siano in possesso di un'altra abitazione adeguata al nucleo familiare nella regione di residenza.

Rifinanziamento della Carta Acquisti per l'anno 2013

Al fine di prorogare il programma Carta Acquisti al 31 dicembre 2013, il fondo è incrementato, per l'anno 2013, di 35 milioni di euro.

Per approfondimenti:

Di seguito il link alla Legge di Stabilità 2014 pubblicata in Gazzetta ufficiale:

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2013-12-27&atto.codiceRedazionale=13G00191&elenco30giorni=false

Di seguito il link alla Legge di Bilancio 2014-2016 pubblicata in Gazzetta ufficiale:

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2013-12-27&atto.codiceRedazionale=13G00192&elenco30giorni=false

Di seguito il link al Decreto Milleproroghe pubblicato in Gazzetta ufficiale:

http://www.diritto24.ilsole24ore.com/content/dam/law24/lex24/DL_150_2013.pdf